

COVID 19

IL VIRUS

Già lo chiamano il “tempo del corona virus”, a significare che si tratta di un grande fenomeno che passerà alla storia.

PAURA: No e Sì.

No per la malattia e la morte, perché in questo siamo nelle mani di Dio e sarà quello che lui vorrà. Attenzione al rispetto di tutte le precauzioni, ovviamente sì.

Sì per la ripresa del nostro Paese, perché una batosta così grande all’economia nazionale, sarà di lunga e difficile ripresa.

SPERANZA: Sì, speranzosa e fiduciosa che dopo il mondo sarà migliore. Spero che le persone riprendano il vivere abituale con più calma e meno stress, assaporando ogni momento della vita, rivalutando le priorità e recuperando i valori della vita. Perché ogni istante della nostra vita ci è donato e, come tale, va vissuto appieno e non sprecato.

STUPORE: Sì. Sono esterrefatta del silenzio che ci circonda, di come il tutto si sia fermato (o quasi), strade deserte, negozi quasi sempre vuoti, automobili volatilizzate, parchi senza bimbi. Non ci avrei mai creduto, pensavo che gli italiani non fossero così ubbidienti.

Continuiamo così, uniti anche se distanti e presto finirà, ne usciremo e ricorderemo questo periodo per l’impegno e la dedizione profuse dai medici e da tutte le categorie allo sbaraglio, in prima linea.

Annamaria Campanini